

L'IMPATTO DELL'EVASIONE FISCALE SUI SERVIZI E LE ATTIVITA' DEGLI ENTI LOCALI

LA TRASPARENZA DELLA NORMATIVA FISCALE COME STRUMENTO OPERATIVO PER POTENZIARE LE ENTRATE DA RECUPERO DELL'EVASIONE NEI BILANCI PUBBLICI

Dott. Luciano Salsi Presidente AMT Bologna – CTP Bologna

Modena 15 Novembre 2019



Ogni analisi sulla trasparenza fiscale deve avere come punto di riferimento l'Art. 53 delle Costituzione:

TUTTI SONO TENUTI A CONCORRERE ALLA SPESA PUBBLICA IN RAGIONE DELLA LORO CAPACITA' CONTRIBUTIVA. IL SISTEMA TRIBUTARIO E' INFORMATO A CRITERI DI PROGRESSIVITA'.

Viene definito il criterio di riparto della Spesa Pubblica che vincola il Legislatore a valutare la Capacita' Contributiva dei singoli cittadini e a coinvolgere gli stessi al concorso della spesa pubblica.

In questo rapporto che dovrebbe essere fiduciario, nasce il concetto di Evasione Fiscale, come momento di sottrazione dei cittadini ai propri obblighi nei confronti dello Stato.



Sotto questo profilo lo Stato e gli Enti Locali, per contrastare la lotta all'Evasione, dovrebbe improntarsi al Principio enunciato da Virgilio nell'Eneide:

PARCERE SUBJECTIS ET DEBELLARE SUPERBOS

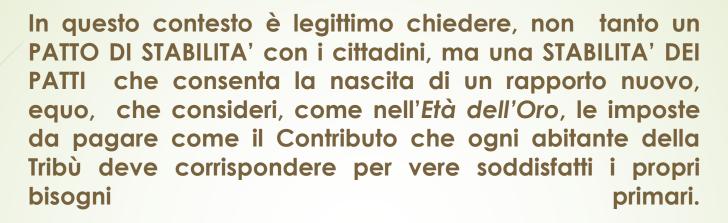
Ove i Subiectis sono gli onesti Cittadini ed i Suberbos sono i cittadini che vedono nell'evasione lo strumento dell'arricchimento personale, ignorando le necessità della collettività.



Già nella Antica Roma era stato oggetto di riflessione il rapporto tra Stato e Contribuente.

Tiberio, a chi gli suggeriva di imporre Tasse gravose per sovvenzionare tutti i costi dello Stato, rispondeva

BONI PASTORIS ESSE TONDERE PECUS, NON DEGLUBERE



Da questa prima riflessione deve partire una nuova impostazione che disciplini il rapporto tra Stato e Cittadino ove le Leggi, in questo caso, Tributarie, sono improntate ad elementi di chiarezza, unicità e costanza nel

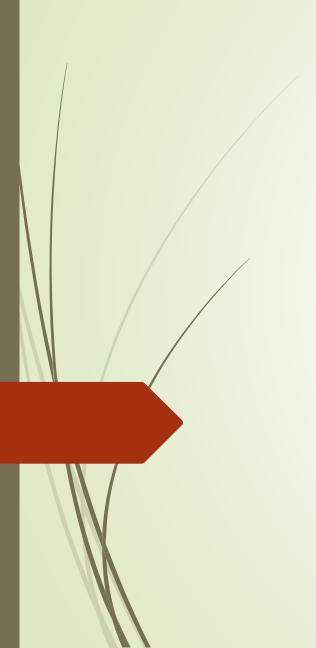
Il Contribuente deve essere posto nella condizione di applicare correttamente la norma fiscale, e ciò dà modo allo Stato di introdurre norme verso il recupero dei Tributi evasi e di condannare i Superbos.







Tacito Annales





Nel nostro particolare periodo storico che vede sempre di più radicarsi un contrasto tra Cittadino e Stato, è urgente rimodulare il rapporto tra prelievo erariale ed utilizzo dello stesso, e ciò può avvenire solo se tale binomio si fonda sulla riconferma della FIDUCIA che i Cittadini devono avere nello Stato e negli Enti Locali.

Il Contribuente deve essere portato a rispettare le richieste erariali che devono essere :

EQUE, CONDIVISE ED INTESE COME CONTROPRESTAZIONE DI SERVIZI EROGATI.



La logica ed inevitabile conseguenza di tale impostazione è una legislazione chiara e costante nel tempo, che è lo strumento principale per « isolare» gli evasori, e proteggere i Contribuenti onesti che intendono adempiere ai propri doveri di cittadini. Tale necessità' è ancora più palese nel comparto degli EE.LL; gli stessi devono disciplinare i loro Regolamenti in ambito tributario, tenendo conto della legislazione Italiana e di quella comunitaria



CASO: AGEVOLAZIONE IMU ABITAZIONE CONCESSA IN COMODATO AL FIGLIO

Il Contribuente è titolare di immobile ove risiede e per il quale beneficia dell'esenzione per abitazione principale. Possiede, altresì, altro immobile, concesso in comodato al proprio figlio e per tale immobile applica l'aliquota agevolata ai sensi del Regolamento Comunale.

ACCERTAMENTO DEL COMUNE: Il Ricorrente non può vedersi riconosciuta l'agevolazione per l'immobile concesso in Comodato, perché proprietario di altro immobile nel quale risiede beneficiando dell'esenzione IMU.



CASO: AGEVOLAZIONE IMU ABITAZIONE CONCESSO IN COMODATO AL FIGLIO

RICORSO DEL RICORRENTE: Il Contribuente gode, per la propria abitazione principale dell'esenzione IMU, definita da una norma emanata dal legislatore statale, mentre per la seconda abitazione concessa in comodato, usufruisce di una agevolazione, autonomamente prevista dal Regolamento del Comune.



La lotta all'evasione, pertanto, deve partire da una normativa chiara ed univoca, perché il rapporto tra Ente Impositore e cittadino/ contribuente deve essere improntato a criteri di trasparenza e di collaborazione e ciò è ancora più necessario per gli Enti Locali che hanno un rapporto diretto con i propri cittadini.

Altro elemento fondamentale è la capacità del Comune di portare a conoscenza dei propri cittadini le forme di utilizzo delle Entrate Tributarie. E questa dimostrazione dell'utilizzo delle risorse non può avvenire con la semplice presentazione dei bilanci pubblici.



E' ben nota la politica che può adottare un Ente locale: - I SERVIZI DEVONO ESSERE A CARICO DI CHI LI USUFRUISCE: Ciò vale per i cd. Servizi a domanda individuale, quali gli Asili Nido, le Case di Riposo, le Biblioteche, i Campi Sportivi.

- I SERVIZI INDISTINTI sono a carico della Collettività: Ciò vale per la viabilità, la sicurezza, la difesa del territorio.

Nella realtà le Entrate Indistinte vengono utilizzate per abbattere, ad esempio, le rette per gli Asili Nido. Questa impostazione deve essere portata a conoscenza del Cittadino, che deve avere una visione completa e corretta dell'agire amministrativo.





IL BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI NON E' UNO STRUMENTO CHE POSSA DARE AL CITTADINO LA CONSAPEVOLEZZA DEI SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'.

La verifica dell'equilibrio finanziario (ENTRATE = USCITE) o dell'equilibrio economico (RICAVI = COSTI) non fornisce al cittadino/utente le risposte alle sue domande:

- Come si può verificare la qualità dei servizi erogati;
- In quale quota il costo del servizio è coperto dall'utente, attraverso le rette,
- Come si può verificare l'efficienza del servizio erogato.



IL BILANCIO SOCIALE E' LO STRUMENTO CHE OFFRE AL CITTADINO LA CONSAPEVOLEZZA DEI SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'.

Lo strumento che deve essere adottato per rispondere a queste domande è il **BILANCIO SOCIALE** che ha lo scopo, appunto di analizzare la qualità del servizio reso e misura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Questo è lo strumento che deve essere potenziato e messo a disposizione dei cittadini per far crescere la **CONSAPEVOLEZZA** del corretto uso delle risorse reperite e destinate all'offerta di servizi a favore della collettività.



L'Ente Locale devi impegnarsi per favorire:

- Una legislazione chiara e costante nel tempo;
- Una idonea documentazione sui servizi resi (Bilancio Sociale, Carta dei servizi, ecc.);
- L'adozione di un efficace sistema di controllo di gestione interno che permetta un costante monitoraggio dell'agire amministrativo.

OBBIETTIVO CONDIVISO:

CONTENIMENTO DELLA SPESA, MANTENENDO INALTERATA LA QUALITA' DEI SERVIZI RESI.



L'Ente Locale, in questi ultimi esercizi, ha visto potenziare la propria vocazione tributaria. Dalla principale risorsa costituita dai Trasferimenti Statali si è passato ad un sistema dualistico che si basa su : Entrate da servizi a domanda individuale ed Entrate proprie.

In tutti i due comparti vi è una notevole incidenza di minori entrate a causa di una sottrazione del gettito a titolo di evasione

CIO' COMPORTA UN INTERVENTO DECISO IN TALE COMPARTO.



I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Gli elementi più significativi sono <u>il recupero delle rette per</u> gli asili, le scuole, nonchè gli arretrati per le rette nelle case di riposo.

La prima risposta è fornita dal monitoraggio costante di tali crediti e l'individuazione di una procedura efficace e snella per tale recupero. Gli elementi di difficoltà sono costituiti dal trasferimento della famiglia dell'alunno in altro Comune, dall'esiguità dell'importo o dal decesso dell'ospite nella casa di riposo.



CONSTRASTO ALL'EVASIONE NEI SERVIZI A DOMANDA INDVIDUALE.

E' opportuna la definizione di un Regolamento dei Servizi che preveda <u>uno stretto legame tra l'Ufficio Anagrafe ed il Responsabile del Servizio proposto.</u> I flussi informativi all'interno dell'Ente Locale risultano fondamentali per un'efficace recupero dell'evasione.

Il Regolamento deve prevedere la procedura da utilizzare in questi casi che vanno dal sollecito al Contribuente moroso, alla sua messa in mora ed al passaggio della posizione al Legale per il recupero.



CONTRASTO ALL'EVASIONE NEI TRIBUTI LOCALI.

In questo comparto risultano rilevanti gli aspetti normativi di di IMU, TARI, TASI, TOSAP ed IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'.

In questo contesto è ancora più rilevante la presenza di una Regolamento chiaro e trasparente, tenendo conto che a fronte di un sistema di agevolazioni ed esenzioni gli EE.LL. devono avere in dotazione uno strumento di controllo e di verifica che è alla base delle situazione di agevolazioni fiscali.



CONTRASTO ALL'EVASIONE NEI TRIBUTI LOCALI.

Le situazione che dovranno essere attentamente disciplinate riguardo le seguenti fattispecie:

- Agevolazioni per particolari situazione familiari;
- Seconde case;
- Case sfitte;
- Uso promiscuo tra casa ed ufficio.
- Casa inagibile.



Esempio di ACCERTAMENTO IN TEMA DI CASA INAGIBILE.

La Ricorrente è proprietaria di un'unica unità immobiliare, da intendersi come Prima Casa. La citata abitazione è stata coinvolta da un evento atmosferico avverso ed è stata dichiarata inagibile. La Ricorrente è stata costretta a vivere presso la figlia, non spostando la propria residenza e la suddetta abitazione deve continuare ad essere qualificata come Prima Casa.



ACCERTAMENTO IN TEMA DI CASA INAGIBILE. (Segue)

Il Comune, con le proprie Controdeduzioni, conferma l'Accertamento che è teso al recupero dell'Imposta IMU-Tasi diversi dall'Abitazione Principale. Tale abitazione è qualificata dal fatto che vi è la dimora abituale del nucleo familiare. Se non vi è la dimora abituale e non vi sono altri titoli giuridici di utilizzo del bene, lo stesso deve essere qualificato come « altri fabbricati», applicando la riduzione d'imposta per inagibilità.



Gli elementi formatori dell'azione di contrasto all'evasione fiscale si possono così individuare:

- a) Conoscibilità dei Regolamenti;
- b) Sistema informatico adeguato per un costante monitoraggio dell'andamento delle Entrate;
- c) Collegamento con le Banche dati a livello nazionale e locale;
- d) Potenziamento del sistema dei controlli a campione.



Elemento di assoluta importanza è l'attuazione Pratica del Protocollo d'intesa sottoscritto tra ANCI, GDF,ANCI e IFEL per una più efficace partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi che interessano gli Enti Locali.

Solo attraverso questa collaborazione sarà possibile creare una rete condivisa di dati che permetta ai Comuni di procedere ad Accertamenti mirati tesi a salvaguardare le Entrate che servono a finanziare le spese per la collettività.



L'INTERVENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN TEMA DI ENTRATE TRIBUTARIE E DA RECUPERO DA EVASIONE. ALL'EVASIONE.

Nella fase di predisposizione della relazione al Bilancio di Previsione, il Collegio dei Revisori deve effettuare i seguenti controlli:

a) Verifica della situazione effettiva dell'Ufficio Entrate tributarie, in tema di organico e dotazione strumentale; b) Verifica della valorizzazione delle poste delle Entrate Tributarie che deve avvenire su dati storici e motivati; c) Verifica della valorizzazione della posta Entrate per Recupero arretrati che deve essere ampiamento motivata.



L'INTERVENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN TEMA DI ENTRATE TRIBUTARIE E DA RECUPERO DA EVASIONE. ALL'EVASIONE. (segue)

In sede di Rendiconto dell'esercizio il Collegio dei Revisori deve effettuare i seguenti controlli:

- a) Verifica delle variazioni di bilancio di tali poste;
- b) Verifica dello stato degli Accertamenti con particolare riferimento ala prescrizione dei tributi;
- c) Verifica dei Residui attivi in tema di Imposte arretrate.



✓ CONCLUSIONI

Gli EE.LL. devono affrontare il tema della tutela elle Entrate Proprie sulla base dei seguenti principi condivisi:

- a) Regolamentazione chiara e trasparente;
- b) Informazione diretta con i cittadini/Utenti attraverso strumenti di condivisione;
- c) Creazione di una banca dati congiunta con tutti i soggetti interessati;
- d) Potenziamento dei protocolli di intesa che tendano ad un efficace intervento sul territorio.



✓ CONCLUSIONI

Occorre, in definitiva fare pevalere il concetto che

L'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI SI TRADUCE IN UNA DIMINUZIONE DELLE RISORSE PER I COMUNI E QUINDI IN UN REALE DANNO A CARICO DELLA COLLETTIVITA'IN TERMINI DI DIMINUZIONE DEI SERVIZI EROGATI OE DELLA LORO QUALITA'

Grazie e Buon lavoro!